

Santo Natale del Signore 2015

A tutti i fratelli dell'Ordine Francescano Secolare.

Carissimi Fratelli e Sorelle, il Signore vi dia pace!

Anche quest'anno ci avviciniamo al Natale e noi vogliamo stare davanti al Dio Bambino, per cercare di raccogliere almeno un po' dell'abbondante grazia che sgorga dal povero presepio.

Un Dio, il nostro Dio, che si fa piccolo per amore... cosa c'è di più meraviglioso, di più dolce, di più desiderabile di questo???

Alcune correnti teologiche affermano che Gesù si è fatto uomo solo perché, da uomo, avrebbe potuto pagare il prezzo del nostro riscatto... ma la tradizione francescana sostiene che Gesù si sarebbe incarnato a prescindere dal nostro peccato, perché è l'amore che l'ha attirato fino a noi.

Egli non ha sopportato l'eccessiva lontananza dalle sue creature e così ha bruciato ogni distanza per farsi il più prossimo possibile a ciascuno di noi.

Dunque è primariamente l'amore che l'ha portato su questa terra e poi, sì, fin sulla croce, per la nostra salvezza!

Quanto grande era la commozione del nostro Padre San Francesco davanti a questo Mistero, lui che per primo ha voluto ripresentare materialmente ai suoi occhi la scena della nascita di Gesù, di quella notte meravigliosa che ha cambiato per sempre la storia dell'uomo e quella di Dio...!

..E con quale tenerissimo amore la Madre S. Chiara pensava a questo amabile Bambino e ne parlava a S. Agnese di Praga:

*“O mirabile umiltà, povertà che dà stupore..
Il Re degli Angeli, il Signore del cielo e della terra,
è adagiato in una mangiatoia!” (4LAg)*

Oppure pensiamo a quella “brusca” interruzione della sua Regola al cap.2 grazie alla quale ci apre alla contemplazione del piccolo Gesù:

*“...e per amore di quel povero Bambino
che povero fu posto in una greppia...” (RegCh)*

Davvero la contemplazione di questo ineffabile mistero sta alla base del nostro carisma!

Come non essere anche noi incantati davanti a tanto amore del nostro Dio?

Un amore così fedele che continua ad incarnarsi ogni giorno sui nostri altari, per accorciare il più possibile la distanza tra noi e Lui...infatti cosa potrebbe esserci di più intimo e vicino di un pezzo di pane che viene dentro di noi per portarci la vita?

*“Ecco, ogni giorno Egli si umilia;
ogni giorno viene a noi in apparenza umile,
come quando dalla sede regale
scese nel grembo della Vergine...” (Amm 1)*

Davanti a questo mistero, mentre ci avviciniamo al Natale, chiediamo insieme al Padre la grazia dello Spirito Santo, perché apra il nostro cuore alla comprensione e all'accoglienza di questo amore.

Chiediamogli di far fiorire in noi la stessa disponibilità della Vergine Maria, quella che le ha permesso di divenire "suo Vestimento, sue Ancella, sua Madre.." perché anche noi possiamo "portarlo spiritualmente nel nostro corpo"(3 LAg) e donarlo al mondo che ha tanto bisogno di Lui!

Nel porgervi i più cari auguri di un Santo Natale vogliamo ritrovarci uniti davanti al suo presepe, per donare al Dio Bambino tutta la nostra gratitudine per il suo grande amore, esprimendogli tutto il nostro desiderio di amarlo ogni giorno di più...offriamo a Lui l'unico regalo degno, la risposta più bella che l'umanità abbia mai dato al suo creatore: La Vergine Maria.

Vi salutiamo lasciando un augurio assolutamente speciale a tutti i fratelli e le sorelle che vivono l'infermità nel Signore. Che il piccolo Gesù possa essere per ognuno dolce compagno e sostegno nel cammino.

Grazie per quello che siete!

Le Sorelle Povere di S. Chiara di Iglesias

(segue poesia!)

☪ *Al piccolo Gesù* ☪

*Amato Gesù, che mai potrò donarti
per potere degnamente del tuo amore ringraziarti?*

*Sono povera davvero, mio Signore,
solo posso darti il mio povero cuore,
ma esso ora a Te desidera donare
ciò che di più bello, sulla terra, si possa trovare...*

*Vorrebbe offrirti il chiarore della luna,
che, mentre tutto dorme, la notte illumina;
e tutte le stelle, nel loro fulgore,
che, nel silenzio, a Dio attirano il cuore.*

*Amor, vorrebbe darti del giglio la purezza
e del cielo azzurro tutta la bellezza!*

*...e l'umiltà del più piccolo fiore,
che nella sua semplicità ti allietta il cuore;
la trasparenza dell'acqua ti vorrebbe donare,
nella quale, Bambino, ti potresti rispecchiare;*

*..e di un cuore di madre tutta la dolcezza,
che non sa dar che amore e tenerezza...*

*Ma ora, mio Gesù, finalmente vedo bene
qualcosa che in sé tutto ciò contiene:
ti offro, Bambino, Coei che solamente
su questa terra ti ha accolto degnamente.*

*In sé ha tutto ciò che puoi sognare:
nella Vergine Maria ti puoi sempre rallegrare!*

*..e se un dì anche in me ti volessi allietare,
allora fa' che io le possa assomigliare,*

allora con Lei ti potrò ripetere:

*«eccomi a Te, eccomi, Signore,
la tua serva è a tua disposizione!»*

